Comune di Polverigi

Provincia di Ancona

Trascrizione integrale dei verbali della seduta
del Consiglio Comunale del 1 febbraio 2010

1) Approvazione verbali seduta precedente e nomina scrutatori.

SINDACO

Buonasera a tutti. Iniziamo il Consiglio Comunale con l'appello.

Appello

SINDACO

Passiamo alla nomina degli scrutatori Simone Poeta, Laura Schiavoni, Anna Rosa Filippetti. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno: approvazione verbali della seduta precedente. Ci sono delle osservazioni?

CONS. POETA

Siccome ho notato dalla trascrizioni dei verbali che c'era un'omissione che mi fa piacere di far presente quando durante la discussione del punto della variazione al bilancio di previsione c'erano diversi interventi e nell'intervento mio riportato a pagina 18 c'è una parte con i puntini, ce ne sono anche altre, però questa mi piaceva farlo notare in cui dicevo "per quanto riguarda l'asilo nido adesso siamo il Comune che dà meno contributo e abbiamo … Agugliano", quindi chi ha trascritto evidentemente non ha capito quello che ho detto, ho detto una parola "anche superato", se non era proprio la parola precisa comunque il senso era quello, quindi se si può prendere nota che il contenuto della frase e il senso della frase era quello. Lo metto anche per scritto se serve.

SINDACO

La Segretaria dice che dobbiamo parlare un po' più vicino e non sormontarsi con le parole perché sennò nella registrazione poi ci sono dei problemi. Lì è scritto e quindi significa che dalla cassetta qualche problema c'è. Allora l'approvazione dei verbali.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità
CONTRARI:
ASTENUTI:

2) Fondo provinciale tutela maternità e infanzia R.D.L.798/27. Approvazione della convenzione tra i Comuni Ambito Sociale n. 12 Provincia di Ancona, del regolamento e della modulistica di Ambito.

SINDACO

Passiamo al secondo punto: fondo provinciale tutela maternità e infanzia R.D.L.798/27. Approvazione della convenzione tra i Comuni Ambito Sociale n. 12 Provincia di Ancona, del regolamento e della modulistica di Ambito

ASS. LOMBARDI

Buonasera. Questa sera facciamo seguito ad un primo passaggio di competenza che è passato dalla Provincia di Ancona all'Ambito e poi al Comune. Il primo passaggio è stato effettuato l'anno scorso con una delibera del 14 aprile presa qui in Consiglio Comunale. Questi contributi socio-assistenziali a tutela della maternità e dell'infanzia sono stati gestiti sulla base di due regi decreti che risalgono al 28, al 26 e poi a successive modifiche sempre dalla Provincia. La Provincia poi ha deciso di passare queste competenze all'Ambito e poi di conseguenza ai Comuni. L'anno scorso è stata fatta una prima convenzione di passaggio di competenza ai Comuni e quest'anno noi andiamo ad approvare adesso la convenzione tra la Provincia e il Comune capofila che nel nostro caso è il Comune di Chiaravalle, perché è il Comune capofila dell'Ambito territoriale 12 del quale noi facciamo parte. Approveremo anche il nuovo regolamento che è un regolamento di Ambito e che sostituisce il regolamento di Provincia che abbiamo applicato in via provvisoria fino adesso. Infine la modulistica è quella che dovrà essere gestita dalle persone che intendono ricorrere a questi contributi. Questi contributi sono rivolti in ordine di priorità alle madri di stato di bisogno con due figli di cui il più piccolo in età compresa tra 0 e i 4 anni e in seconda battuta ai minori riconosciuti da un solo genitore in stato di bisogno. Queste sono le due categorie che per prime hanno diritto ad accedere a questi contributi. Qualora all'interno di un Comune non ci sia nessun richiedente che faccia parte di queste due categorie allora sono state riconosciute altre 4 categorie che possono fare richiesta per questo contributo. I due criteri principali di valutazione sono quelli del bisogno e dello stato di abbandono. La situazione di bisogno viene valutata basandosi su quelli che sono i dati ISTAT, che è l'indice che valuta la povertà. Invece per quanto riguarda lo stato di bisogno non è considerato soltanto lo stato di bisogno familiare, ma lo stato di abbandono sia morale che materiale e deve essere accertato dall'assistente sociale di competenza e naturalmente deve essere anche valutato. Queste due categorie hanno la possibilità di accedere a dei contributi che sono stati valutati in ordine a 130 € mensili per quelle che sono le madri, le gestanti, 200 € mensili invece per quanto riguarda il minore. All'interno di ogni Comune l'ufficio competente ha il compito di raccogliere, verificare e mettere in graduatoria le domande che pervengono. Naturalmente questa graduatoria si baserà sulla presentazione dell'ISEE che deve essere al massimo di 8.000 € e naturalmente il dato essenziale è che chi fa

la richiesta deve risiedere nel Comune presso il quale fa la richiesta. Le domande vengono poi mandate all'Ambito. L'Ambito a sua volta si farà carico di creare una graduatoria di Ambito. Per ogni Comune le persone che hanno fatto richiesta e che vengono riconosciute meritevoli di avere il contributo, per ognuna di queste persone l'Ambito passa al Comune l'importo a copertura di tutto l'anno. Poi il Comune trimestralmente verserà agli utenti che hanno avuto il riconoscimento. Alla fine dell'anno il Comune dovrà fare una rendicontazione, dovrà rendicontare quanto è stato devoluto, a chi, il perché e nel corso dell'anno verranno fatti dei controlli per verificare che i requisiti non siano nel frattempo decaduti. Il rendiconto del Comune va all'Ambito, l'Ambito a sua volta rendiconta alla Provincia. Ho detto prima che fino adesso noi abbiamo usato il regolamento provinciale, nel senso che per tutti i casi che erano in essere è stato applicato fino a quest'anno il regolamento della Provincia. Quello che dobbiamo approvare questa sera è il regolamento di ambito che ha portato fondamentalmente una modifica per quanto riguarda il settore dell'affido, che prima era ricompreso in questo regolamento e adesso invece vengono ancora tutelati i casi di affido che hanno un progetto in essere, mentre per i nuovi casi si applica il regolamento di ambito che è proprio un regolamento specifico per la situazione di affido, questa è la differenza. Per ogni Comune viene divisa la cifra che è messa a disposizione dalla Provincia e viene distribuita fintanto che ce n'è per dirla tutta e il Comune ha come compito di coprire un terzo di quanto deve essere devoluto, nel senso che due terzi vengono coperti con i contributi della Provincia e un terzo è a carico del Comune. Non so se mi sono spiegata.

SINDACO

Ci sono delle osservazioni? Se non ci sono osservazioni passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità
CONTRARI:
ASTENUTI:

3) Regolamento comunale per i servizi funebri e cimiteriali. Modifica articolo 15.

SINDACO

Passiamo al n. 3: regolamento comunale per i servizi funebri e cimiteriali. Modifica articolo 15. Per la crescita del paese e uno sviluppo della popolazione, parliamo della necessità di certe persone avendo preso la residenza da tanti anni nel nostro paese chiedono alcuni di portare i resti mortali nel nostro cimitero, ma non occupando un loculo perché, come da regolamento, il loculo viene dato a persone che hanno avuto la residenza a Polverigi e che per motivi storici, culturali possono avere questa possibilità. In questo momento invece si chiede e si porta avanti una modifica che nel momento in cui passati 50 anni o 90 anni che negli altri paesi che qualcuno ha abitato fa la riesumazione della persona, chiede di poterla inserire in un loculo già esistente dove è funzionante il morto e quindi non è che viene data una possibilità di un loculo che non è possibile dare, però questa modifica si avvicina al feretro già esistente una cassettina o un'ampolla con le ceneri. Io penso che sia una cosa che non comporta alla Amministrazione Comunale nessun onere, se non la spesa che andrà a fatta dall'utente come quando c'è una esumazione normale. Ci sono osservazioni? Se non ci sono osservazioni passiamo alla votazione. Scusa, Rosario.

CONS. MARCHEGIANI

Posso? Le ceneri vengono poste in altri loculi, in loculi già esistenti?

SINDACO

Del familiare.

CONS. MARCHEGIANI

D'accordo, ma lo spazio è sempre più piccolo, o vengono fatti dei nuovi loculi?

SINDACO

No, viene utilizzato lo stesso loculo dove già c'è il feretro. Si apre e si mette dentro la cassettina dove c'è già il familiare. Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: unanimità

CONTRARI:

ASTENUTI:

4) Convenzione tra i Comuni di Agugliano, Camerata Picena, Polverigi, Offagna, Santa Maria Nuova e l'Unione per l'esercizio associato delle funzioni dei servizi inerenti il progetto "progetto integrato a sostegno della conciliazione".

SINDACO

Passiamo al punto n. 4: convenzione tra i Comuni di Agugliano, Camerata Picena, Polverigi, Offagna, Santa Maria Nuova e l'Unione per l'esercizio associato delle funzioni dei servizi inerenti il progetto "progetto integrato a sostegno della conciliazione". Qui devo fare un ringraziamento ai nostri rappresentanti della Provincia sia di Camerata Picena sia di Polverigi, ma anche all'Assessore Quercetti che hanno voluto inserire l'Unione dei Comuni a questo progetto della Comunità Europea.

ASS. LOMBARDI

Progetto integrato a sostegno della conciliazione, a me ci è voluto un po' di tempo per capire cosa voleva dire perché il progetto non l'ho elaborato io, l'ho ereditato, ho capito che per conciliazione si intende la conciliazione fra la vita lavorativa e la cura nei confronti dei minori e degli anziani. Quindi con questo progetto si cerca di andare in aiuto a quelle famiglie che hanno minori e hanno anziani, praticamente quasi tutte. Questo progetto è stato presentato alla fine del 2008, l'ha presentato l'Unione dei Comuni come partner del Comune di Ancona, Osimo e altri. Ognuno di questi Comuni ha presentato una parte di un progetto, è diventato un sub progetto di un progetto principale, di cui il Comune di Ancona era il Comune capofila. Questi due progetti hanno ottenuto questo finanziamento e adesso si tratta di mandarlo avanti. Uno dei primi passi che noi dobbiamo fare è che ogni Comune deve convenzionarsi con l'Unione dei Comuni per passare la gestione di questi servizi all'Unione dei Comuni. Gli altri Comuni Offagna e altri lo hanno fatto, noi siamo l'ultimo in ordine di tempo che lo dobbiamo fare e questa sera è quello che ci viene richiesto. Questo progetto si compone di due sub-progetti: uno riguarda il potenziamento di tutti i servizi che sono rivolti all'infanzia e un altro invece è un progetto di trasporto a richiesta. Quello che riguarda il potenziamento dei servizi che sono rivolti all'infanzia praticamente ha come fine quello di potenziare dei servizi che già esistono sul territorio. Per fare un esempio si tratta di prolungare l'apertura dell'asilo nido anche nel mese di luglio oppure di allargare l'offerta del centro estivo al mese di giugno e quindi subito dopo la chiusura della scuola e a fasce di età che in questo momento non sono comprese, o di allargare anche l'offerta per i centri di aggregazione. Tutti questi servizi verranno in parte finanziati con i soldi che abbiamo ottenuto e in parte con un piccolo contributo da parte delle famiglie, tranne che quello per il centro di aggregazione. Per quanto riguarda invece il trasporto a richiesta è volto ad anziani e disabili e serve per fornire un servizio di accompagno ai centri diurni o a fare analisi, tutti quegli spostamenti che per questa categoria di persone diventerebbero difficoltosi. Si è deciso di far gestire questo servizio dalla Croce Gialla di Agugliano e dalla Croce Gialla di Santa Maria Nuova, primo perché hanno i mezzi adatti al trasporto di queste persone e poi

anche perché la persona che va a guidare il mezzo, facendo parte della Croce Gialla, è una persona che fornisce anche dell'assistenza durante il trasporto. Questo è sulla carta e tutto il resto è da pianificare. Questo è quello che noi andiamo a deliberare, cioè incarichiamo l'Unione dei Comuni di gestire questi servizi.

SINDACO

Ci sono osservazioni? Prego, Simone.

CONS. POETA

Volevo fare una breve osservazione che anche secondo me è positivo che ci sia stato questo finanziamento per la nostra Unione dei Comuni e quindi anche per il Comune di Polverigi, perché questi fondi, come accennava prima anche il Sindaco, non sono per tutta la provincia ma per una parte del territorio della provincia e quindi è opportuno far presente che chi ha preso l'iniziativa in Provincia di creare questa opportunità per questo territorio lo ringraziamo e alla fine questi soldi sono arrivati in un settore del sociale, siamo anche un Comune con molte famiglie giovani e quindi questo argomento della conciliazione dei servizi che aiutino a conciliare sempre meglio il lavoro dei genitori e la vita familiare è una cosa importante da programmare. Alcune cose però volevo chiedere: visto che non si capisce bene dal progetto e anche un po' dall'illustrazione che c'è stata, in cosa consiste proprio il potenziamento dei servizi? Leggendo il progetto sembra che, a parte quello del trasporto sociale che è invece nuovo, quindi su quello non ho niente da dire, però sulla parte che riguarda il potenziamento dei servizi all'infanzia dove sta l'effettivo potenziamento, cioè dove sta quello che si fa in più - del Comune di Polverigi parlo - grazie a questo progetto rispetto a quello che si fa adesso.

SINDACO

Intanto quello del trasporto per le difficoltà delle persone, è stata scelta questa convenzione con Agugliano perché hanno 24 ore su 24 la possibilità di prenotare e fare le cose, perché sennò toccava mettere anche un ufficio apposta per prendere le telefonate per i bisogni della gente. Per quanto riguarda gli asili, i centri estivi, i centri sociali va prolungato l'orario, cioè si cerca di allungare l'orario per le famiglie perché se la famiglia deve andare a prendere il bambino alle 4 e invece magari lascia andare e deve correre, un'ora di più, al centro sociale, l'organizzazione dei centri estivi che per noi sarà l'asilo Lesti come punto di riferimento, l'ha già provato l'asilo Lesti però non c'è stata la richiesta delle famiglie. Adesso i soldi sono stati messi per aiutare le famiglie, andare incontro alle famiglie prolungando gli orari della chiusura dell'asilo. Saranno fatte quindi delle convenzioni con delle persone competenti che serviranno poi per questo orario diverso da quello che è il normale orario. Ogni Comune ha preso la sua parte per gestire queste problematiche.

CONS. POETA

Visto che questo finanziamento dovrebbe durare due anni a quanto pare, quindi se i Comuni o l'Unione hanno pensato come affrontare la situazione scaduti i due anni. Dando per scontato che non sarà rifinanziato questo tipo di intervento dalla Provincia il potenziamento che andiamo a fare adesso di questi servizi con quali soldi si affronterà dopo la fine dell'erogazione dei soldi da parte della Provincia, che dovrebbe due anni e per come ho capito, siccome sono fondi europei, non ci dovrebbero poi automaticamente, se invece si sa che la Provincia continuerà a finanziarlo è un altro discorso però per quello che mi risulta difficilmente sarà così, quindi una volta che poi si aumentano i servizi magari se questo problema in che maniera si affronterà alla fine del biennio.

ASS. LOMBARDI

A parte che in realtà non sono due anni, ma sono 15 mesi nel caso dell'infanzia spalmati nell'arco di 26 mesi e 20 nel caso del trasporto a richiesta, quindi diciamo che è già ridotto come tempo. Per il resto risponde il Sindaco.

SINDACO

In questo momento noi diamo un'aspettativa per il servizio, dobbiamo vedere come funzionerà il servizio, quante persone ne usufruiranno e quindi sarà poi come l'Unione e i Comuni vorranno fare, però in questo momento è una cosa una tantum, è una cosa un po' difficile, però bisogna vedere come funziona, qual è la richiesta e se il beneficio dei genitori in questa funzione sarà poi l'Amministrazione farà, però in questo momento non possiamo dire né le presenze, né l'accettazione dei genitori, la possibilità, che tipi di orari faranno, questa è una cosa che andrà vista, però è un'aspettativa che daremo come servizio e ci prenderemo le responsabilità perché quando diamo le aspettative alla gente poi bisogna mantenerle. In questo momento è un contributo che va preso, dopo il lavoro che hanno fatto anche gli altri, e mettere insieme 5 Comuni per poter utilizzare dei fondi europei al servizio dei cittadini penso che in questo momento sia una cosa importantissima.

ASS. LOMBARDI

Se posso fare una piccola osservazione che riguarda questo, cioè nel settore del sociale purtroppo sempre più spesso, poi per quello che è la mia limitata esperienza, mi trovo a fare i conti con dei progetti molto belli, molto interessanti, però con una durata talmente limitata nel tempo che servono più che altro a viziare l'utente e poi a far ricadere sulle spalle del Comune la possibilità o meno di portarli avanti, perché il finanziamenti che ottieni per un anno, 15 mesi, per impostare un servizio che sicuramente è utile e poi ti

lascia mette il Comune nella condizione di dover affrontare non poche problematiche perché sono tanti i progetti improntati in questo modo e non pochi.

CONS. MARCHEGIANI

Volevo sapere dato che l'importo complessivo è di 799.000 € volevo sapere quanto veniva a caduta sull'Unione dei Comuni e se avevamo fatto già una … (*intervento fuori microfono*)

SEGRETARIO

139.927.

CONS. MARCHEGIANI

Poi se già era stata fatta una pianificazione di quanto andavamo a dare, tipo l'Opera Pia Lesti vuole prolungare di due ore quanto veniva a caduta a bambino, a genitore se era già stato fatto un promemoria, perché oggi possono essere due bambini e dice ok diamo cento euro a testa, se domani ne sono 100 i bambini molto probabilmente questa cifra totale a disposizione, se c'è un regolamento per far uscire fuori una quota con un minimo e con un massimo.

SEGRETARIO

A fronte della domanda pur legittima del Consigliere Marchegiani allo stato attuale dobbiamo pensare che questo finanziamento va direttamente in capo all'Unione dei Comuni, Unione che gestirà tenendo conto delle singole realtà, dei singoli Comuni, dei servizi da potenziare. In linea di massima non è previsto che il contributo finanziario arrivi nelle tasche del nucleo familiare. Il potenziamento dei centri estivi significa che il Comune di Polverigi, Offagna o di Agugliano ha una quota in più da spendere per pagare la cooperativa o i singoli educatori per ampliare l'orario di servizio. Servizio di trasporto a chiamata, il contributo non arriva al pensionato che usufruisce del trasporto sanitario della Croce Gialla, va a corrispondere in maniera anche forfetaria, perché sicuramente non sarà una tariffa a pieno regime come si dice, questo contributo andrà a pagare direttamente la Croce Gialla e non l'utente finale. Il potenziamento del centro di aggregazione giovanile idem: si potenzia il capitolo di spesa del Comune, ma in questo caso è l'Unione che paga, per quel capitolo con cui si paga la cooperativa che qui per Polverigi è la Coos Marche, per ampliare e potenziare l'orario dell'operatore che sta nel centro di aggregazione giovanile. Di fatto quindi all'utente nelle tasche non arriva nessun contributo, ma è così per molti dei servizi alla persona, a meno che non sia un contributo che va, ma non è in questo caso, ad assistere un nucleo familiare in stato di bisogno, ma generalmente nel campo appunto dei servizi sociali in mano all'utente non arriva niente se non

indirettamente, magari si sopperisce pagando la bolletta, pagando le utenze, ma non viene mai messo del denaro in mano al nucleo o all'utente finale del servizio.

CONS. MARCHEGIANI

Quello che intendevo dire io principalmente era quanto veniva non in mano alla famiglia, io parlo per il prolungamento degli orari dell'asilo o del centro d'infanzia per quanto riguarda il mese di giugno/luglio, quando finiscono gli asili ecc., se era stato già considerato quanto andava a chi ne faceva richiesta. Mi spiego, se la Croce Gialla dice io ho X richieste si prende tutti i 144.000 € per gli altri non rimane nulla. Allora sono divise già le quote? Sono due somme da 144.000 €? Non ho sentito, per due da 144.000 €. Per ricapitolare allora 144.000 € vanno alla Croce Gialla per il trasporto, no? Allora non è così. Chiedevo se c'è un regolamento per dividere le cifre perché è molto importante, perché se adesso l'opera pia Lesti vuole prolungare tre ore nel mese di luglio per fare i centri estivi, poi invece quanto ha a disposizione? Se Agugliano o altri centri d'infanzia vogliono fare la stessa cosa possono andare a prendere qualcosa oppure no e quanto eventualmente? C'è un regolamento, perché sennò si va a fare questione o chi arriva primo porta via tutto. Se ho ben capito ancora non c'è un regolamento, non è stato fatto.

ASS. LOMBARDI

No, la cifra è divisa nei due progetti, quello che riguarda il potenziamento dei servizi rivolti all'infanzia è stato per 97.736 € mentre il finanziamento per il trasporto a richiesta è stato finanziato per 42.200 €. Sono soltanto divisi i due progetti e basta. Ci sono due capitoli diversi, però dopo all'interno il regolamento di utilizzo effettivamente ancora non c'è.

CONS. POETA

Non sapevamo veramente che ancora per questi servizi aggiuntivi non si sanno ancora le utenze. Quindi visto che il finanziamento della Regione c'è stato ad agosto e che al 18 settembre gli enti si sono costituiti e hanno firmato questo raggruppamento temporaneo di scopo, il meno che possiamo fare è cercare di sollecitare l'Amministrazione nostra, almeno per quanto riguarda Polverigi, che il progetto parta il prima possibile perché visto che il 4 dicembre 2011 scade se siamo già a febbraio 2010 e ancora non si sa quante utenze ci saranno per il trasporto sociale, adesso l'Assessore diceva che il regolamento ancora non c'è, che in questi due anni insomma si riesce a fare il più possibile per sfruttare il più possibile questi finanziamenti. A questo proposito ho notato che mi pare che l'Assessore Lombardi non è nemmeno tanto convinta di questo progetto e questo non è un buon segno, comunque volevamo invitare l'Amministrazione tra un anno, visto che dovrebbe essere metà tempo di validità del progetto, qui c'è scritto che l'Unione deve rendicontare alla Provincia, ma non c'è scritto quando, non so se solo alla fine della validità del progetto oppure anche

intermedio, però a metà progetto qui in Consiglio Comunale se era possibile avere una relazione sull'andamento di questo progetto.

SINDACO

Lo faremo, Simone, nel contesto dell'Unione. Il Comune dà tutte le informazioni prese dall'Unione e poi le porteremo in Consiglio Comunale.

ASS. LOMBARDI

Posso dire una cosa? Non è che io non sono convinta della validità del progetto assolutamente, io sono convinta che sia un bellissimo progetto. Quello che mi lascia perplessa è la durata, è diverso. Io non ho nessuna perplessità riguardo alla bellezza e alla validità del progetto, è la durata che mi lascia perplessa come ho detto prima, tutti i progetti che hanno durata limitata nel tempo perché creano una grande aspettativa e poi quando è alla fine questa aspettativa ha un costo che ricade solo ed esclusivamente sulle spalle del Comune. È solo quello che mi lascia perplessa.

SEGRETARIO

Volevo rassicurare il Consiglio Comunale che comunque anche nel testo della convenzione vengono riportate le modalità con cui saremo chiamati a rendicontare. Si trova questa indicazione tra le premesse della convenzione. I tempi, le modalità e le indicazioni sono contenute nel decreto del dirigente della posizione di funzione n. 72 del 4 agosto 2009, mentre il manuale per la gestione e la rendicontazione dei progetti è stato proprio oggetto di una deliberazione della Giunta Regionale n. 975 del 2008. A questi atti ci dovremo attenere, anche perché come ben sapete la rendicontazione dei progetti che godono di un finanziamento europeo, oltre che essere molto articolata, è anche molto ben precisa e puntigliosa e quindi sicuramente avrete modo anche di consultare non solo sul sito della Provincia, ma anche negli atti dell'Unione la rendicontazione delle spese sostenute.

CONS. MASSACCESI

Una semplice precisazione. Sicuramente tecnicamente è stato abbastanza esplicato, anche grazie alle domande rivolte dai colleghi Consiglieri, però non dimentichiamo che il Consiglio ha compito di indirizzo e di programmazione. Poi l'applicazione, la rendicontazione nonché la stesura dei progetti come andiamo ad approvare, diamo mandato agli organi esecutivi di fare e poi andremo a controllare. Oggi in questa fase non ci può essere un progetto, perché se non andiamo a dare convenzione a chi deve applicare è ovvio che questi non possono fare progetti, da domani potranno fare il progetto esecutivo.

SINDACO

Se non ci sono altri che vogliono intervenire, passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: la maggioranza+Marchegiani

CONTRARI:

ASTENUTI: 4 (Poeta, Galassi, Carnevali, Sopranzetti)

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: la maggioranza+Marchegiani

CONTRARI:

ASTENUTI: 4 (Poeta, Galassi, Carnevali, Sopranzetti)

5) Approvazione schema di convenzione da stipularsi con l'Unione dei Comuni per la disciplina del rapporto di lavoro con il personale dipendente di altre Amministrazioni locali.

SINDACO

Passiamo al n. 5. Qui chiamiamo anche qui la Segretaria che è sempre molto ben informata, anche perché anche gli altri Comuni devono ancora fare quello che noi stiamo facendo stasera: approvazione schema di convenzione da stipularsi con l'Unione dei Comuni per la disciplina del rapporto di lavoro con il personale dipendente di altre Amministrazioni locali.

SEGRETARIO

Brevemente per lasciare spazio ad eventuali domande e alla discussione. Come ben sapete il Comune di Polverigi ha costituito insieme ai Comuni di Agugliano, Camerata, Offagna e Santa Maria Nuova l'Unione dei Comuni. Per una precisa volontà sia politica che adeguandosi a un dispositivo di legge, l'Unione dei Comuni attualmente – e non ha motivo di modificare la sua struttura organizzativa – si avvale delle prestazioni lavorative di personale dipendente dei Comuni. È stata una scelta ponderata, voluta e tale scelta vuole essere mantenuta anche per il futuro perché si è deciso di ottenere dalla collaborazione del personale dipendente la prestazione lavorativa al fine di ottenere maggiori economie per quanto riguarda la gestione dei servizi attualmente trasferiti. Per l'utilizzo dei lavoratori e quindi soprattutto dei responsabili dei servizi che attualmente sono individuati nelle persone del ragioniere Gastone Belelli dipendente del Comune di Polverigi, del geometra Favillo Massimo dipendente del Comune di Offagna, del dottor Marco Iencinella dipendente del Comune di Santa Maria Nuova, della dottoressa Loredana Carpentiere e della dottoressa Michela Marchi dipendenti del Comune di Agugliano, nonché della dottoressa Cimarelli Carla dipendente del Comune di Offagna. Fino ad oggi è stata utilizzata una modalità amministrativa di incarico della qualifica di responsabile in capo a questi soggetti, non che sia stata ovviamente una modalità non corretta o formalmente illegittima, non è stato dato seguito ad una previsione che era già inserita nel testo del comma 557 dell'articolo 1 della finanziaria per il 2005, comma che prevede appunto la possibilità di utilizzare proprio ai fini del risparmio il personale dipendente dei Comuni o di altri Comuni in capo all'Unione dei Comuni facendo tra l'Unione e il Comune che dà in dotazione il personale una convenzione per l'utilizzo. Il Consiglio Comunale di Polverigi questa sera è chiamato ad approvare il testo della convenzione base, convenzione tipo, che stipulerà con l'Unione dei Comuni per l'utilizzo allo stato attuale del dipendente Gastone Belleli. Questa convenzione non cita come ho fatto io solo verbalmente, ma per illustrare al Consiglio Comunale per dare un po' più di chiarezza, non cita e non elenca il personale interessato perché è uno schema tipo che dà la possibilità di individuare anche altre figure che possono essere messe in convenzione con l'Unione dei Comuni proprio in virtù come dicevo dello spirito, dell'intenzione degli amministratori di perseguire primariamente l'efficienza dei servizi trasferiti, ma al contempo non disperdere

risorse per consulenze, incarichi o assunzioni che allo stato attuale poi non è possibile effettuare. Tranquillizzo il Consiglio Comunale perché questa domanda mi è già stata fatta in un altro Consiglio Comunale non è che finora era fuori norma, eravamo nella legalità e nella legittimità. Questa convenzione serve anche a chiarire meglio i rapporti di lavoro che ha il personale che viene prestato all'Unione dei Comuni. Diciamo quindi che aderiamo ancora più conformemente al dettato legislativo.

SINDACO

Ci sono osservazioni?

CONS. POETA

Volevo chiedere, fermo restando che a questa delibera non siamo contrari, perché serve a regolarizzare meglio dei rapporti di lavoro che è giusto magari chiarire in questa maniera, se a livello di Unione si sta pensando, programmando, studiando una maniera anche diversa di funzionare, ossia anziché avvalersi solamente dei dipendenti degli enti aderenti all'Unione a tempo parziale e fuori orario di lavoro rispetto ai loro enti di appartenenza, se c'è una politica che viene portata avanti con gli stessi servizi, con più servizi da mettere in unione, non lo so, perché penso che questo poi fosse lo spirito dell'Unione dei Comuni come voleva la legge con la quale sono nate, di fare la politica di strutturare l'Unione con personale a tempo pieno per certe funzioni provenienti dai Comuni che ne fanno parte e non chiamare uno stesso dipendente che lavora in un certo Comune a prestare il suo lavoro fuori orario del Comune, anche perché sennò l'economia dei servizi dove sta? È stata fatta una cosa del genere, questo è stato fatto esclusivamente col servizio polizia locale perché è stato trasferito tutto il personale. Visto dall'Unione non abbiamo notizie, se all'interno dell'organo dell'Unione c'è questa volontà o ci sarà la volontà di programmare un discorso ad ampio raggio e magari tutti i dipendenti dei Comuni che si occupano di un certo settore metterli intorno a un tavolo e fargli presente una parte del servizio questo passa all'Unione e quindi una parte del personale se non tutto di questo settore diventa dipendente dell'Unione, quindi non più dipendente del Comune e fuori orario collaboratore dell'Unione.

SINDACO

Io rispondo solo che queste osservazioni le porterò ai Sindaci dell'Unione dei Comuni. Per il resto non è che posso rispondere. Il Consigliere Poeta sa benissimo come funziona l'Unione, le difficoltà dell'Unione, è a conoscenza di tutti i problemi, però io li riporto perché è una cosa importantissima. Rispondo che io riporto ai Sindaci dell'Unione queste problematiche. Per la forma della correttezza della delibera che andiamo ad approvare…

SEGRETARIO

Mi pare di capire che era una richiesta più politica che non formale, per cui non sono in grado di rispondere.

SINDACO

Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: Unanimità
CONTRARI:
ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: Unanimità
CONTRARI:
ASTENUTI:

6) Esame delle osservazioni ed approvazione definitiva piano urbanistico preventivo (P. di L.) ad iniziativa privata proposto dalla ditta Berrè Elio e Fausto in via Baiana.

SINDACO

Passiamo al n. 6: esame delle osservazioni ed approvazione definitiva piano urbanistico preventivo (P.di L.) ad iniziativa privata proposto dalla ditta Berrè Elio e Fausto in via Baiana.

CONS. MASSACCESI

Il piano di lottizzazione che andiamo ad approvare definitivamente stasera è già stato adottato precedentemente, poi c'è stato l'iter delle pubblicazioni, dei pareri dei vari enti. È una lottizzazione posta alla fine dell'edificato di via Baiana, salendo da valle verso l'alto, sulla destra, di una modesta entità in quanto il totale, mi sembra, delle cubature da realizzare sono circa 1500-1600 metri cubi distribuiti su due costruzioni, quindi sono abbastanza esigue. Già era stato adottato accogliendo le richieste di monetizzazione sia degli standard di verde pubblico che dei parcheggi, visto l'esiguità e la poca disponibilità nella zona per gli interventi di manutenzione. Nel percorso dell'iter ci sono state tre osservazioni fatte tutte e tre dallo stesso ufficio della Provincia che riguardano principalmente: la prima rammenta che gli standard, anche se monetizzati, e quindi parcheggi e il verde pubblico se trasferiti a privati comunque devono mantenere la loro destinazione, non di utilizzo pubblico, ma privato, ma comunque rimanere nella loro destinazione. L'ufficio tecnico nell'istruttoria ha chiesto l'aggiornamento delle planimetrie degli elaboratori progettuali alla ditta, la quale li ha aggiornati e quindi si propone di accoglierla tranquillamente. Passiamo alla seconda osservazione, che riguardava la presenza di una linea elettrica sull'area di intervento … (*fine lato A della cassetta*) questa nella fase istruttoria l'ufficio tecnico ha chiarito che si tratta di una linea a bassa tensione e che gli stessi proprietari hanno già detto di aver previsto insieme all'ASP di Polverigi di prevedere l'interramento della linea visto che trattasi di 380 e quindi non di creare più interferenze. Anche per queste osservazioni quindi si propone di accogliere la stessa. Per quanto riguarda la terza ed ultima osservazione si proponeva di indicare ancora meglio quali erano gli interventi al contenimento dei costi energetici in base alla delibera regionale in merito e anche questa nella fase istruttoria i proprietari hanno prodotto la documentazione tecnica idonea a verificare che fossero rispettati gli atti di indirizzo che già hai citato, quindi anche per questa si propone l'accoglimento in toto. Visto che il provvedimento è stilato insieme, proponiamo la votazione unica. Se i colleghi dell'opposizione ritengono si può passare a una votazione singola di punto per punto, non è un problema insomma.

CONS. MARCHEGIANI

In riferimento alla seconda, quella della ASP, noi accogliamo che vengano fatti i lavori, però qui risulta che a tutt'oggi l'ASP non ha risposto, il parere a tutt'oggi non risulta pervenuto. Siamo sicuri che l'ASP domani non dica qualcosa? … (*intervento fuori microfono*) Volevo solo dei chiarimenti perché qui risulta che l'ASP non ha risposto, noi stiamo votando una cosa e diamo per scontato che, per cui c'è una rivendicazione, se un domani non dobbiamo incorrere a un qualcosa. … (*intervento fuori microfono*) A me sta bene, è giusto per non andare incontro a qualche cosa.

CONS. MASSACCESI

Come ho ricordato nei due punti precedenti il compito di questa sessione è gli atti di indirizzo. È ovvio che come ho già detto è una osservazione accolta, quindi è una condizione negli elaborati della lottizzazione. È compito dell'ufficio tecnico verificare che in sede di progettazione per il rilascio del permesso di costruire e ancor di più in sede di abitabilità che sia stata rispettata questa, come tutte le altre prescrizioni.

SINDACO

Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: Unanimità
CONTRARI:
ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: Unanimità
CONTRARI:
ASTENUTI:

7) Regolamento Edilizio Comunale. Modifica articoli 14 e 15 - Approvazione.

SINDACO

Numero 7: Regolamento Edilizio Comunale. Modifica articoli 14 e 15 – Approvazione.

CONS. MASSACCESI

Questa modifica all'attuale regolamento edilizio comunale che andiamo a prendere stasera in due articoli è voluto principale sia per recepire gli indirizzi della legge vigente da tempo sia per cercare di snellire quelle che sono le procedure all'interno dell'ufficio tecnico addetto al rilascio delle autorizzazioni e permesso a costruire. Tutte e due sono legate a questa volontà: la prima, quella prevista dall'articolo 14, che sono di fatto le competenze della commissione edilizia comunale che ritengo opportuno rammentare che la commissione edilizia comunale è solo una commissione consultiva, comunque la responsabilità del provvedimento che viene eliminato rimane al responsabile dell'ufficio tecnico o responsabile del procedimento. Quindi può avvalersi o meno di questo strumenti e in certi casi addirittura può rilasciare provvedimenti in contrasto con il parere della commissione edilizia. Proprio per questo abbiamo previsto di ridurre le competenze soggette all'analisi della commissione edilizia e principalmente i punti sono quelli delle competenze, quindi è ovvio che tutto quello che non è compreso in questo elenco non è oggetto obbligatorio di competenza della commissione edilizia. Ci sono le costruzioni singole, private con una cubatura a circa 2.000 metri cubi, è un limite che abbiamo concordato con il responsabile dell'ufficio tecnico in quanto è quello nelle pratiche di routine nostre l'individuazione tra quello che può essere una costruzione consistente, soprattutto dal punto di vista estetico e di collocazione nel territorio, rispetto a quelle che possono essere ininfluenti. È ovvio che il responsabile dell'ufficio tecnico è un tecnico di comprovata esperienza e forse anche questo ci ha spinto a cercare, perché la tranquillità nell'esperienza del responsabile è indubbia. Poi ci sono tutti gli interventi, quelli che sono i planivolumetrici, i piani urbanistici di lottizzazione che abbiamo approvato prima, il garante strumento urbanistico, questi sono proprio poi di competenza del Consiglio Comunale. Quindi è ovvio che un parere tecnico da parte della commissione edilizia prima che si approvi in Consiglio Comunale è utile per tutti noi affinché possa essere più chiaro quello che andiamo ad approvare. Poi abbiamo previsto un ultimo punto che comunque quello non compreso, ma di una consistenza tale o di una conformazione tale che possa a giudizio del responsabile dell'ufficio tecnico creare una particolare necessità di studio o di attenzione nel territorio va comunque portato in commissione edilizia. Sempre nella logica di cui parlavo prima si è ritenuto modificare la composizione della commissione edilizia per renderla più snella e più agevole, perché succedeva abbastanza spesso che il numero legale della commissione edilizia non fosse sufficiente e quindi andava la seduta nulla. Riducendo il numero si pensa e si spera che la cosa sia abbastanza più snella. Le figure rimaste sono composte da 3 tecnici, un rappresentante del consiglio professionale dei geometri, degli ingegneri e degli architetti scelti sulle terne proposte dai

relativi ordini professionali. Poi erano previsti due componenti in materia di tutela ambientale, di zone soggette a vincolo paesaggistico, la famosa commissione edilizia integrata che sostituiva il precedente parere della Regione, siccome con l'ultima delibera regionale potevano essere accreditati dei tecnici all'interno degli uffici e grazie a Dio noi abbiamo due tecnici che rispondono ai requisiti, uno di dichiarata esperienza nel settore, intendo di responsabile, e un laureato in materia urbanistica che è l'istruttore Simona Sorci, architetto Simona Sorci e in questo caso istruttore, siamo stati accreditati dalla Regione Marche affinché la commissione edilizia integrata in termini di tutela paesaggistica le funzioni possono essere svolte da questi dipendenti. Al posto di questi due esperti si è scelto di lasciare un esperto in materia di urbanistica e del territorio affinché possa essere da coagulo tra i tre tecnici di cui parlavo prima che possono essere esterni al territorio comunale e qualcuno che conosca la realtà del paese. Il quinto ed ultimo componente della commissione edilizia è il responsabile dell'ufficio, il quale ha la funzione di segretario. Manca sia il geologo che il perito industriale : questo è perché nella vita della commissione edilizia e nei lavori ci si rendeva conto che il geologo non può altro che prendere atto, la relazione geologica deve essere comunque presentata al momento dell'analisi della commissione edilizia e prima dell' intervento, non poteva certo che accettare la relazione geologica perché è fatta da un altro professionista, da un collega, il quale ha a disposizione dei dati, dei sondaggi e quanto altro e quindi qualcuno da qua dentro non può certo smentire o dire cose diverse da quello che sono riportate. L'altro passaggio era quello dell'esperto in impiantistica che anche lì è fatta da una serie di progetti e di autocertificazioni che non si può altro che prenderne atto, quindi lo stesso responsabile dell'ufficio può prenderne atto. Poi, oltre alla composizione vera e propria con poteri di firma della commissione edilizia, che ripeto è ridotta a 5 membri e quindi con tre presenze è valida la seduta della commissione edilizia, c'è una rappresentanza politica che abbiamo proponiamo di modificare, anziché i rappresentanti di maggioranza e minoranza abbiamo proposto di avere un rappresentante per ogni gruppo consiliare, perché abbiamo visto come dicevo prima che all'articolo 14 la maggior parte delle competenze della commissione edilizia sono poi materia di approvazione e discussione in sede di Consiglio. Quindi riteniamo opportuno che la presenza di un collega Consigliere porti facilità, chiarimenti in sede di discussione poi al momento della approvazione.

CONS. POETA

Premesso che non abbiamo capito, l'importanza forse non è fondamentale, però perché la nomina dalla Giunta diventa una nomina del Sindaco, comunque ne prendiamo atto, come gruppo consiliare siamo d'accordo con le modifiche all'articolo 14 sulle competenze della commissione edilizia per snellire e rendere più rapido il rilascio del permesso di costruire eccetera, siamo d'accordo con ridurre il numero e ridurre agli interventi più importanti sul territorio, quelli da mandare obbligatoriamente in commissione per il parere. Non siamo d'accordo sulle modifiche all'articolo 15 perché secondo noi andare a discriminare tra quali tecnici sono più importanti e quali meno, quindi quelli meno importanti sono il geologo e il perito industriale e quindi li eliminiamo. Se io fossi un geologo dire perché non eliminiamo il geometra oppure l'architetto. Il

fatto che il geologo non serve a niente o serva a poco perché può solo prendere atto della relazione geologica mi verrebbe da dire allora serve a poco o niente anche il geometra, l'architetto o l'ingegnere perché il progetto lo fa un geometra, un architetto o un ingegnere. Secondo noi anche l'attenzione alla trasformazione del territorio, oltretutto poi volevo anche sottolineare che proprio perché la commissione edilizia si occuperà di un numero di progetti minori in futuro che saranno quelli più corposi che poi andranno in Consiglio come illustrava prima il Consigliere Massaccesi, proprio perché ne guarderà di meno, ma quello ma quelli che guarda se sono guardati dal numero di tecnici che c'era prima fino adesso all'interno della commissione secondo noi è meglio proprio perché guardano solo le cose più importanti, cioè quelle che avranno un impatto maggiore sul territorio (i piani di lottizzazioni, i grossi edifici, ecc.). Quindi, secondo noi la composizione della commissione edilizia per quanto riguarda i tecnici non deve essere cambiata rispetto a quella attuale. Il geologo riveste poi anche come professionalità, senza nulla togliere al perito industriale, che anche lui ha la sua importanza, però anche per quanto riguarda il dissesto idrogeologico, l'impatto anche sul territorio, sui terreni dei fabbricati che si vanno a fare, degli interventi di trasformazione del territorio che si vanno a fare è vero che c'è il geologo incaricato dal privato che fa la relazione geologica, però se fino adesso c'era anche in commissione edilizia il geologo che poteva dire la sua, come la dicono gli altri che rimangono in commissione, non vedo perché debba essere tolto. Poi il fatto che se un organo costituito da meno persone riesce ad aggiungere più facilmente il numero legale è tutto da vedere perché dipende penso dalla responsabilità individuale di quelle persone, perché se adesso le persone che saranno nella prossima commissione edilizia che saranno di meno con diritto di voto se sono persone che poi non ci vengono lo stesso possono essere pure tre, si poteva raggiungere il numero anche con 5 se gli altri due erano responsabili come loro. Quindi non mi sembra una motivazione sufficientemente valida. Siamo formalmente a chiedere anche con degli emendamenti il primo di due che presentiamo di non modificare la composizione della commissione edilizia per quanto riguarda i tecnici. Siamo invece d'accordo su quel fatto dei gruppi consiliari, di un rappresentante del gruppo consiliare. Le modifiche ai punti A e B dell'articolo 15 del regolamento edilizio vi chiediamo di ritornare sulla vostra decisione e di non farle perché ci sembrano proprio immotivate.

CONS. MASSACCESI

Ritengo opportuno fare alcuni chiarimenti per poi capire meglio quali erano i dubbi, sto cercando di essere succinto nell'esplicazione del provvedimento. Il perché del Sindaco e non della Giunta, perché come è previsto dal 380, che è il Testo Unico ultimo, che regolamenta i procedimenti amministrativi, la commissione edilizia è un organo consultivo discrezionale, non è obbligatorio. Quindi è una commissione come tutte quelle discrezionali di competenza del Sindaco. Il Sindaco può demandare alla Giunta se ritiene opportuno, altrimenti come tutte le altre nomine è di competenza esclusiva del Sindaco. Quindi il Sindaco se voleva, ma poi sarà anche il Sindaco stesso quanto Assessore all'urbanistica dirà, per rendere la cosa più snella perché ne è stato parlato in Giunta e ne abbiamo parlato in maggioranza e quindi è solo per rendere la

cosa più celere e più facile agli atti, è solo questo. Per quanto riguarda la meno importanza del geologo e dell'addetto agli impianti, lungi la volontà di questo provvedimento di fare differenziazioni. L'unica cosa è che nella volontà che avevo spiegato all'inizio di rendere più snella, più funzionale, è un tentativo che facciamo come ho detto prima, la non conferma di questi due componenti all'interno della commissione edilizia è dovuta al fatto che non sono professionisti che possono progettare, che possono firmare progetti. Quindi per la loro caratteristica professionale non possono fare quegli atti e dare quei pareri, quindi la loro competenza è solo l'analisi di quegli strumenti perché né un geologo né un perito né un ingegnere impiantista, a meno che non sia un ingegnere edile, possono firmare i progetti. Quindi si è cercato di ridurre al minimo e lasciare queste tre figure professionali che nell'ambito della normativa sono quelle che possono redigere i progetti. Quindi chi redige, visto che rappresenta un ordine professionale, può essere il collega di chi firma i progetti. Per assurdo, ma sarebbe stato un aumento, allora ritengo ma non come dicevi prima l'importanza, lungi ripeto, a questo sarebbe più presente un perito agrario o un agronomo che sono possono firmare tutte le costruzioni agricole, visto che alcune ci sono nel nostro territorio. È stata solo questa la scelta. Ripeto, siccome la commissione edilizia è una commissione dell'ornamento, è questa la vera definizione, perché altrimenti si poteva individuare un'altra commissione, e dare un parere sulla redazione di un progetto, quindi chi lo può firmare può dare un parere, perché onestamente se non ha la competenza professionale non può certo dare un parere. Sulla relazione geologica, e questo sicuramente il collega Poeta è stato presente fino a un mese prima delle elezioni in commissione edilizia, si sarà reso conto che il geologo non faceva niente altro, proprio per il rispetto della sua professionalità, dire sì la relazione c'è, le prove sono quelle previste dalla legge. Siccome la legge fissa quali sono le prove da farsi, solo verificare che ci sono e quindi è il responsabile dell'ufficio tecnico che ciò perché poi nella verifica strutturale e nel dimensionamento c'è poi una relazione geotecnica che fa l'ingegnere e non può fare il geologo. Lo stesso impiantista io onestamente la prima seduta, ma non sulla persona ma come rappresentante dell'ordine, l'ho visto alla prima seduta e poi non lo ho visto più, lo stesso responsabile dell'ufficio tecnico, questo lo puoi testimoniare, diceva ogni volta sì, questa dichiarazione c'è, questa dichiarazione c'è e quindi può andare avanti. Il perché della riduzione, possiamo essere d'accordo che non può essere la soluzione o può essere la soluzione, di fatto nella nostra realtà riferita a 5 Comuni già tre Comuni stanno operando senza commissione edilizia. Quindi è un tentativo, c'è il responsabile dell'ufficio tecnico, perché come ho detto all'inizio la responsabilità è la tua, prende e valuta i progetti senza nessuna commissione edilizia. È un tentativo di snellire le procedure, è una via di mezzo, cioè passare da una composizione di otto componenti a 5 componenti. Vedremo il percorso se funziona meglio, per carità, però è un tentativo che cerchiamo di fare qualcosa veramente per cercare di snellire il percorso di queste pratiche.

CONS. POETA

Non ci hai convinto. Rimane la nostra posizione perché è vero che esiste la possibilità di sopprimerla del tutto, però pensiamo che già il passo di ridurre i progetti che vanno in commissione edilizia sia positivo e

visto magari che la funzione della commissione edilizia è quella di supporto all'ufficio tecnico per le sue decisioni, al di là dell'esperienza che ha e che è grande, però visto che affronterà meno interventi se la composizione dal punto di vista tecnico rimane la stessa non ci sentiamo di dire che debba essere ridotta la composizione. Poi il fatto che qualche componente nella commissione edilizia passata si è presentato o meno, dipende come dicevo prima dalla serietà di quella persona e non dal collegio che rappresenta o dalla professionalità che rappresenta, perché nella prossima ci potrebbe essere un altro rappresentante di un'altra professione che non ci viene mai e quello che stavolta non ci è venuto mai ci verrà sempre. Poi sul fatto dei pareri che possono dare invece ribadisco che secondo me sono importanti tutti, anche nel campo geologico, nel campo impiantistico. Anche adesso con la diffusione progressiva che avranno anche gli impianti per quanto riguarda l'uso delle energie alternativa, il fotovoltaico, questo tipo di cose, se fino adesso c'era un esperto che poteva dire la sua e con competenza anche sull'aspetto impiantistico non vedo perché toglierlo proprio adesso. Quindi una richiesta era di quella di eliminare la modifica dei punti A e B dell'articolo 15. Poi sempre nell'articolo 15 c'era scritto che i rappresentanti dei gruppi consiliari erano nominati sempre dal Sindaco e volevamo specificare che nella nomina dei rappresentanti di ciascun gruppo consiliare, sempre fatta dal Sindaco siccome prima nella vecchia stesura del regolamento c'era scritto due designati dalla maggioranza e due designati dalla minoranza, questa è una cosa scontata penso, però che sia specificato che ogni rappresentante viene designato dal rispettivo gruppo di appartenenza. Nella modifica non c'è scritto. Io lo davo per scontato, però siccome non c'è più scritto…

CONS. MASSACCESI

Per quanto riguarda questo punto qui mi sembra ovvio che il gruppo consiliare non si è specificato due componenti della maggioranza e due della minoranza semplicemente perché, questo ci teniamo a dirlo, tutti hanno diritto in sede di Consiglio Comunale di esprimersi e quindi individuare maggioranza e minoranza su queste questioni mi sembra abbastanza inutile. È ovvio che ogni gruppo si nomina la persona che più ritiene opportuno. Il Sindaco penso non abbia nessun interesse a nominare una persona diversa da quello che il gruppo ritiene più opportuno. Per ritornare al ragionamento è giusto che ognuno rimanga delle proprie posizioni, per dire pure che nella maggioranza delle competenze, mi faceva notare la Segretaria Comunale, della commissione edilizia comunque a monte è presente un parere dall'organo superiore della Provincia in termini di aspetti geomorfologici. Quindi abbiamo visto che in certe situazioni sicuramente, e questo il collega Poeta lo ha vissuto come me, è stato più puntuale il parere fatto dal funzionario della Provincia in merito a problemi di inondazioni o di pericolosità in indagini, rispetto a quello che erano le carte e quindi probabilmente già un controllo anche organicamente superiore e puntuale.

SEGRETARIO

Forse è l'ora. Non riesco a capire il primo emendamento. Lo leggo, tralascio le premesse, così magari ci aiutiamo a capirlo meglio, "chiede a nome del gruppo consiliare di stralciare dalla proposta di delibera in oggetto indicata le modifiche ai punti A e B del comma 1, dell'articolo 15 del vigente regolamento edilizio comunale", quindi di stralciarli che vuol dire? … (*intervento fuori microfono*) la volontà del gruppo consiliare è quella di chiedere che non vengano modificati i punti A e B, questo è il primo emendamento.

CONS. MASSACCESI

Per quanto riguarda il punto A, per carità, è una scelta; per quanto riguarda il punto B, come ho detto già prima, abbiamo i tecnici accreditati per svolgere questa funzione e sono il responsabile tecnico geometra Bruno Mainardi, che dal primo gennaio è questo, e dall'architetto Simona Sorci. Queste due figure quindi non avrebbero titolo a esistere e quindi sarebbe un semplice doppione di figure che abbiamo.

CONS. POETA

Che venga accolta perlomeno l'eliminazione delle modifiche nel punto A; per il punto B magari sono d'accordo. … (*intervento fuori microfono*) Al limite il punto B diciamo che volendo può essere anche non essere esaminato, lo cancelliamo, solo il punto A e cioè quello del geologo e del perito industriale.

SEGRETARIO

Quindi il gruppo consiliare Tradizione e Futuro per Polverigi presenta il seguente emendamento alla proposta di modifica dell'articolo 15, emendamento che tende a non modificare il punto A dell'articolo 15 comma 1. È ammissibile questo emendamento. Adesso procediamo in questo modo con la votazione: la proposta che viene presentata al Consiglio Comunale prevede la modifica a due articoli, articolo 14 e articolo 15, quindi andiamo per ordine sulla votazione. Chiamiamo a votazione la modifica dell'articolo 14 e si propone al Consiglio Comunale di mantenere le competenze così come espresse dal comma 1 al comma 6 e inoltre aggiungere un ulteriore comma 7 all'articolo 14, così come avete trovato espresso nel testo del deliberato. Quindi poniamo a votazione la modifica dell'articolo 14, con l'inserimento di un ulteriore comma 7. Chi è favorevole? … (*intervento fuori microfono*) Articolo 14, funzioni della commissione edilizia comunale, la proposta di deliberazione senza emendamenti, perché non c'è emendamento, viene chiesto al Consiglio di esprimersi. L'articolo 14 ferme restando le funzioni dal comma 1 al comma 6 sono ulteriormente espresse in un ulteriore comma 7. Chiamo a votazione sull'approvazione dell'inserimento di questo ulteriore comma 7 all'articolo 14. Chi è favorevole?.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: Unanimità
CONTRARI:
ASTENUTI:

SEGRETARIO

Sulla modifica dell'articolo 15, composizione della commissione edilizia, il gruppo consiliare Tradizione e Futuro per Polverigi ha depositato due emendamenti. Votiamo prima gli emendamenti e poi il testo dell'articolo così come uscirà dalla approvazione o meno degli emendamenti. Primo emendamento: il gruppo consiliare chiede che la lettera A del comma 1 dell'articolo 15 non venga modificato e cioè che la commissione edilizia rimanga nella sua composizione di cinque componenti. L'emendamento proposto da Poeta tende a mantenere la composizione di 5 componenti. Chi è favorevole a questo emendamento?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: Galassi, Carnevali Monica, Sopranzetti, Poeta
CONTRARI: la maggioranza
ASTENUTI: Marchegiani

SEGRETARIO

Mettiamo a votazione il secondo emendamento depositato in maniera corretta ed accoglibile del gruppo consiliare Tradizione e Futuro per Polverigi. Lo leggo: il gruppo consiliare chiede di inserire nella proposta di delibera al punto D del comma 1, dell'art. 15, dopo le parole "un componente per ogni gruppo consiliare", le parole "designato dal rispetto gruppo di appartenenza". Chi è favorevole a questo emendamento?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: Unanimità
CONTRARI:
ASTENUTI:

SEGRETARIO

Dall'approvazione o respingimento degli emendamenti di cui ho dato lettura poniamo ora in votazione il testo della delibera che comporta la modifica dell'art. 14 e dell'art. 15

CONS. POETA

Sulla votazione dell'articolo 15, abbiamo votato gli emendamenti.

SEGRETARIO

Il Consigliere Poeta chiede la votazione su ogni singolo articolo? Cambia qualcosa? … (*intervento fuori microfono*) Facciamo due votazioni, una sull'articolo 14 e una sull'articolo 15, il regolamento ce lo consente. Noi abbiamo posto a votazione gli emendamenti dell'articolo 14. … (*intervento fuori microfono*) sull'articolo 15 poniamo a votazione la modifica dell'articolo 15 così come risulta emendato. Chi è favorevole?

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: la maggioranza
CONTRARI: Poeta, Carnevali Monica, Sopranzetti, Galassi
ASTENUTI: Marchegiani

SEGRETARIO

Prima di votare l'immediata eseguibilità, devo ricordare al Consiglio che quand'anche queste delibere abbiano ottenuto il voto sull'immediata eseguibilità essendo modifiche a regolamenti o regolamenti entrano in vigore dopo il termine di pubblicazione del regolamento, quindi richiamo l'attenzione all'amministratore che entrano in vigore le norme contenute negli atti regolamentari dopo l'avvenuta pubblicazione del regolamento. Viene chiesta l'immediata eseguibilità sul punto n. 7 all' ordine del giorno.

VOTAZIONE immediata eseguibilità

FAVOREVOLI: Unanimità
CONTRARI:
ASTENUTI:

8) Approvazione regolamento comunale per la realizzazione di opere edilizie minori.

SINDACO

Passiamo all'ultimo punto: approvazione regolamento comunale per la realizzazione di opere edilizie minori.

CONS. MASSACCESI

Questo è un nuovo regolamento, è sempre nella stessa ottica di cui al punto precedente, è per cercare di snellire e chiarire le procedure da parte dell'ufficio tecnico nel rilascio dei provvedimenti autorizzatori. Mentre fino ad oggi niente individuava nel nostro regolamento edilizio comunale quali fossero le opere pertinenziali di un fabbricato, gli interventi pertinenziali non soggetti quindi a permesso a costruire ma a semplice DIA, cioè questo nuovo strumento da tempo in vigore che permette con la denuncia fatta ad inizio attività, come sono le sigle, fatta da un professionista e dopo trenta giorni se l'ufficio competente non rileva imperfezioni o irregolarità può iniziare direttamente i lavori. Questo regolamento elenca una serie di interventi, che sono esclusivamente pertinenziali al fabbricato principale, permettono di inquadrare senza dubbio e senza possibilità di discrezione che a volte può essere pericolosa quali sono le opere che possono essere soggette a DIA e non permesso a costruire perché come ho detto poco prima non era chiara l'interpretazione se fossero soggette a permesso di costruire o a denuncia di inizio attività. Avrete visto in elenco una serie di opere di modesta consistenza e, ripeto, pertinenziali e quindi non sono unità immobiliari, ma sono in essere perché dipendenti dal fabbricato principale. È chiaro che una di quelle opere, perché questo è il dubbio che è venuto fuori, che sono elencate in questo regolamento fossero realizzate in un lotto o in un appezzamento di terreno in cui non c'è un fabbricato principale diventa un fabbricato principale e diventano soggetti a permesso a costruire. Come sono escluse da queste opere minori quelle attività che vengono fatte all'interno delle zone del centro storico che sono soggette a permesso di costruire perché poi ci sono dei pareri che devono essere acquisiti.

CONS. POETA

Noi siamo favorevoli a questa proposta perché ha lo scopo di chiarire e snellire certi interventi minori. Infatti parecchi mesi fa anche io mi ero proposto presso l'ufficio tecnico di portarlo avanti, quella volta avevo segnalato che Agugliano aveva adottato un regolamento del genere, adesso non so quali legami ci siano con il modello che ha preso il Comune di Polverigi con quello di Agugliano, penso che ci siano, quindi mi sembra una direzione giusta.

CONS. MASSACCESI

Concordo nella cosa, chiarezza solo nel discorso del perché oggi, è perché come sappiamo tutti c'è in iter la modifica di alcuni punti del regolamento edilizio comunale che ancora dovevano divenire esecutivi per il parere della Provincia, le pubblicazioni, ci sembrava quanto mai ingarbugliato non appena chiuso il percorso procedurale riaprirne un altro e proseguire quello, quindi sarebbe venuto fuori quasi un caos, scusate è brutta la parola. Precedentemente c'è stata la approvazione del Piano Casa, che comunque di fatto, anche se per 18 mesi, modifica le procedure urbanistiche, quando tutti questi percorsi sono stati … abbiamo ritenuto opportuno approvare anche questo in maniera che ci sia chiarezza nei vari percorsi.

SINDACO

Votiamo.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI: Unanimità
CONTRARI:
ASTENUTI:

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI: Unanimità
CONTRARI:
ASTENUTI:

SINDACO

Grazie a tutti. Il Consiglio Comunale è finito.